

Comunicato stampa

Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo

Bellinzona, 11 novembre 2014

Il debito e il contrarre impegni finanziari appartengono, allo stesso modo del risparmio, alle modalità di comportamento economico delle persone o delle famiglie. Essere indebitato non pone in sé automaticamente un problema. Solo quando i debiti non possono essere onorati attraverso il reddito corrente dell'economia domestica, vi è il rischio di entrare nella spirale dell'indebitamento eccessivo.

Dalla prevenzione alla formazione, dalla sensibilizzazione all'intervento sociale, molte sono le aree di azione per contrastare la diffusione dell'indebitamento eccessivo, con uno sguardo particolare rivolto alle giovani generazioni.

Giovedì 13 novembre 2014 presso la Scuola cantonale di commercio Bellinzona, è prevista la presentazione del "Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo" (in seguito "Piano").

Tenuto conto della trasversalità della problematica dell'indebitamento eccessivo, il Piano è coordinato dal Gruppo strategico interdipartimentale per la prevenzione all'indebitamento eccessivo, composto da rappresentanti del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS), Dipartimenti delle Istituzioni (DI) e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

Il Piano ha un carattere di progetto pilota e si svilupperà dal 2014 al 2017. Esso risponde all'esigenza di mettere in rete e valorizzare l'impegno di istituzioni e delle associazioni nella gestione di un fenomeno sempre più significativo.

Questa prima giornata di studio, durante la quale interverranno i Consiglieri di Stato Paolo Beltraminelli (DSS) e Manuele Bertoli (DECS), rappresenta una fra le oltre 20 misure previste dal Piano.

Nella mattinata (10:00-12:00), dopo la presentazione del Piano, sono previsti degli interventi sul tema da parte di Nadir Rodoni, docente presso il Centro di Studi Bancari, Laura Regazzoni, segretaria di ACSI Ticino e Deborah Demeter, già membro della Commissione federale per l'infanzia e la gioventù.

Nel pomeriggio (13:30- 16:00) sono invece proposti dei gruppi di scambio di esperienze destinati agli attori operativi nei servizi sociali, Comuni, associazioni e istituti bancari o piccolo credito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento della sanità e della socialità

Sara Grignola Mammoli, responsabile operativa del Piano, sara.grignola@ti.ch, tel. 091 / 814 70 57

Roberto Sandrinelli, coordinatore gruppo strategico interdipartimentale, roberto.sandrinelli@ti.ch, tel. 091 / 814 70 20